

# Il maestro Alfredo Mamoli pianista, compositore, insegnante

---

La vocazione della musica, sofferta ma irrinunciabile  
Diffuse presso il grande pubblico le più belle pagine  
musicali. L'attività molteplice e senza soste

---

Riccardo Mamoli

Il passo affrettato, come di chi è in ritardo ad un appuntamento, la mano rinchiusa sulla sigaretta, il cappello, alla tesa del quale un gesto quotidiano dava una piega incredibile, calzato su di una calvizie che non faceva supporre una giovanile foltissima chioma. Attentissimo a salutare a destra e a manca tante persone e a rispondere al saluto di altrettante, cui spesso inutilmente si sforzava di dare un nome.

La prima immagine di mio padre, che il ricordo ricompono viva e sorridente, è questa, calata nelle strade di quella Reggio da lui tanto amata.

Un amore che veniva da lontano, avendo la famiglia Mamoli antichissime origini patrizie di cui il papà andava orgogliosamente ma pudicamente fiero tra le persone più intime.

Nasce all'attuale n. 21 di Via Roma (allora Via De Amicis) dal rag. Arrigo, dipendente dell'Amministrazione dell'Ospedale, e Anita Belpoliti. Ultimo figlio ed unico maschio di tre fratelli, rimane orfano del padre a 13 anni mentre frequenta il locale Ginnasio-Liceo. La passione per la musica doveva già covare in lui da tempo e certamente in modo così pressante da non consentirgli di coltivare gli studi umanistici con l'impegno che la famiglia pretendeva. Era inevitabile che lo zio, Monsignor Arturo Mamoli prevosto di S. Nicolò, personalità di spicco della vita cittadina di allora, si interessasse di questo nipote un po' svogliato negli studi e lo spedisse in un buon collegio a preparare un futuro che fosse in linea con le più sicure tradizioni familiari, militari o ecclesiastiche ma non certamente

artistiche. E così Alfredo parte per il Collegio della Badia Fiesolana, a S. Domenico di Fiesole, retto dai Padri Scolopi.

Da alcuni passi di brevi missive indirizzate allo zio monsignore traspare molto bene la battaglia che si combatteva nell'animo del giovane collegiale tra l'impegno negli studi, sentito come debito di riconoscenza, e la vocazione incontenibile ad imboccare una strada diversa:

« Fiesole, 18 ottobre 1916

... Carissimo Zio, io mi trovo bene ma sento il dolore della lontananza dai miei cari, ma questo diminuirà e il mio pensiero sarà per lo studio volendo riuscirvi bene per rendervi contenti... lo zio ti ricompenserò in piccola parte di tutto quanto fai per me rendendoti contento e portandomi da bravo come tu desideri... ».

Un anno dopo:

« Carissimo Zio,

... mio dovere è di ringraziarti subito delle lezioni che con tanta cura mi hai dato, ma, ciò che più mi ha mosso a scriverti, è una cosa che certamente ti farà molto dispiacere. E' da l'anno scorso che volevo dirtelo, ma non mi è mai bastato l'animo: io non mi sento più di continuare negli studi. E' mia colpa è vero non avertelo detto prima, ma ho aspettato fino ad ora, sperando in questo tempo di impormi a me stesso, ma inutilmente. Avrei potuto dirtelo prima di partire ma non lo feci sperando che in collegio mi sarebbe venuta voglia, ma dal giorno che sono arrivato, mi ha fatto l'effetto contrario. Io ti ho scritto questo, perché sentivo che la mia coscienza mi rimproverava di continuare a tacere e quindi di farvi spendere tanto denaro inutilmente. Ora che te l'ho scritto sento che la mia coscienza è libera dal peso che avevo prima ».

Qualche giorno dopo parte un'altra missiva e si determina caparbiamente quella scelta inutilmente rinviata dalle persone e dalle circostanze: la musica.

« Fiesole, 15 settembre 1917

Carissimo zio Arturo,

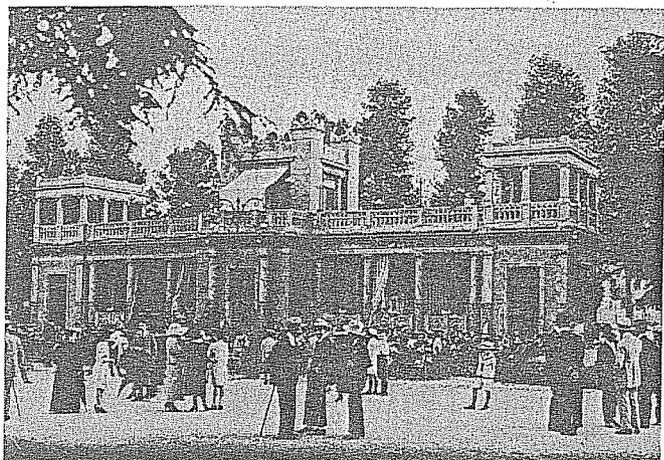
la tua lettera speravo mi avesse messo tranquillo, invece tutt'altro. Per un cinque o sei giorni mi aiutò a farmi forza, ma ora sono nel medesimo

stato di prima. Mi sento che non posso più studiare e che la sola mia vocazione è la musica. Ed anche i sogni che faccio ogni notte me lo dicono; e tanto è inutile, qui non studio né gli studi letterari né la musica. Nell'altra tua lettera mi dicesti non se ne parli più. Va bene, non parlarne più, ma qui io continuerò a non far niente e voi spendere i soldi invano, mentre mia madre i soldi che spende potrebbe impiegarli per farmi studiare a casa la musica. Questa sarà sempre la mia idea e nessuna vostra contrarietà potrà cambiare il mio proposito. Se vuoi dirlo alla mamma e agli altri diglielo pure perché questa è la mia idea e sempre sarà. Del resto se tu non vuoi dirglielo glielo scriverò io. Ormai ho sedici anni e capisco il mio bene avvenire. Forse, non garbandoti la cosa, i sedici anni non li calcoli: prima quando n'avevo anche 14 dicevi che pensassi bene al mio avvenire e che dicessi quali inclinazioni avevo. Nel proposito di non cambiar mai e poi mai la mia idea, saluto e bacio tutti caramente ».

Ecco allora i tanto sospirati studi musicali compiuti in pochi anni al Conservatorio di Parma



Il maestro Mamoli con i componenti del primo complesso musicale da lui creato e diretto. Da sinistra a destra: A. Curti (vc.), M. Fallacara (cb.), B. Maffoni (vl.), M. Ruspaggiari (vl.), A. Mamoli (pf.), I. Panciroli (oboe), E. Balestri (vl.), L. Vallini (fl.), D. Saccani (vl.). (foto Vaiani del 1923)



La foto datata luglio 1923, mostra il delizioso Chalet Cinema-Concerto Bottazzi (oggi scomparso) e porta sul retro la dedica « Al carissimo m.o Mamoli e compagni affettuosamente. F.lli Bottazzi ».

dove fu allievo del concittadino Guglielmo Zuelli, di cui conserverà sempre un ricordo affettuosissimo (1), adoperandosi inoltre per far avere alla nostra città i suoi manoscritti.

Diplomatosi in pianoforte, armonia complementare e composizione, inizia la sua attività pubblica in modo non strettamente classico. Radunando attorno a sé giovani talenti musicali, dà vita a quell'Orchestra Mamoli che negli anni '20 intrattene allo *Chalet Bottazzi* (poi *Chalet Diana*) e al *Caffè Modernissimo Cinema - Concerto* (angolo Via Monzermone - Piazza della Vittoria) i reggiani con serate musicali piacevolissime.

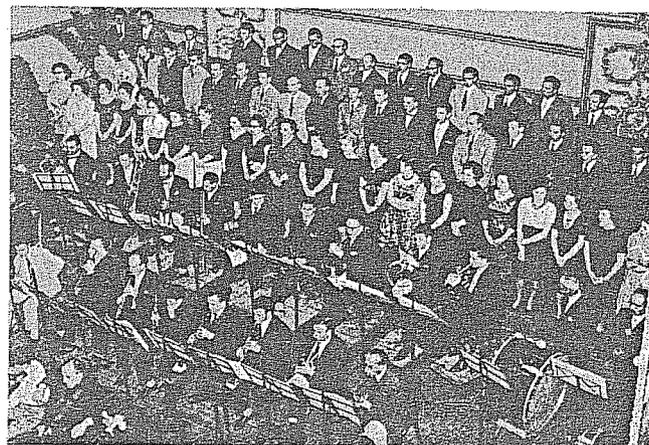
« ... Tutta Reggio nostra ormai conosce ed ha ascoltato l'Orchestra Mamoli, in locali chiusi come in locali aperti: il cimento e l'esperimento pubblico è stato quindi da esso vinto superbamente ... »

« ... La superiorità degli esecutori si è affermata inflessibile e sicura, con una padronanza strumentale mirabile, con una sicurezza ed una conoscenza sorprendente di ogni pagina musicale più astrusa e più delicata. Grande merito inoltre dell'Orchestra-

na Mamoli è la facilitata diffusione e la conoscenza che essa compie, presso il grande pubblico, delle pagine migliori dei nostri musicisti; e perciò un contributo notevole alla elevazione spirituale essa porta, all'ingentilimento ed alla educazione artistica del popolo nostro ». (Giornale di Reggio, 2-8-1925).

Sono gli anni di maggiore spensieratezza ma anche di duro apprendistato: lettura a prima vista, trascrizioni e orchestrazione di brani musicali, i più disparati, dalle fantasie su opere e operette, pezzi classici, alla composizione e alla esecuzione « di ballabili moderni, dei quali non si sa se più apprezzare la bizzarra acrobazia dei suoni o la virtuosità di chi li esprime ... ». (Giornale di Reggio, 2-8-1925).

Ed è di questi anni l'inizio dell'attività che maggiormente gli starà a cuore e che si protrarrà per quasi quarant'anni: l'insegnamento di canto corale all'Istituto Musicale A. Peri, ove lo zio Pietro Melloni è direttore. Quando nel 1965 lascerà l'incarico per raggiunti limiti di età, durante la cerimonia del conferimento di una medaglia offertagli dal corpo insegnanti, avrà occasione di ricordare così quei giorni: « I lunghi anni trascorsi in questa Scuola e che per fortunata coincidenza proprio in questa aula in cui ci troviamo (2) hanno avuto inizio nel lontano 1928, rievocano nella mia mente dolci



Coro del Liceo Musicale « Peri » diretto dal m.o Mamoli


**Chalet Cinema - Concerto BOTTAZZI**

Ore 20,30 - Domenica 28 Settembre - Ore 20,30

**Grande Serata d'Onore e d'Addio**

DEL

**M.<sup>o</sup> Alfredo Mamoli**

VERRA' SVOLTO IL SEGUENTE:

**PROGRAMMA**

**PARTE PRIMA**

1) - Wagner - Thannauer - Marcia  
 2) - Rossini - La Cenerentola - Sinfonia  
 3) - Mascagni - Cavalleria Rusticana - Trio per Violino (Ruspaggiari)  
 Violoncello (Curti) e Piano (Mamoli)  
 4) - Saint-Saëns - Danza Macabra - Poema sinfonico (op. 40)  
 5) - Rossini - Guglielmo Tell - Sinfonia

**PARTE SECONDA**  
 (Repertorio M.<sup>o</sup> MAMOLI)

1) - Mamoli - Alda - Fox-Trot.  
 2) - " - Lontananza - Serenata nostalgica.  
 3) - " - Fior di Gardena - Fox-Trot.  
 4) - " - Sogno d'Amore - Trio romantico per  
 Violino (Ruspaggiari) Violoncello (Curti) e Piano (Mamoli)  
 5) - " - Châlet - Fox-Trot.

In caso di pioggia il Concerto avrà luogo al "Modernissimo (Portici della Trinità)

Tip. ROSSI TITO & F.lli - Piazza S. Carlo Cattolani 3 (Interno giardino "Edm.")


**Caffè**  
**Modernissimo**  
**CINEMA - CONCERTO**

Proprietari Fratelli BOTTAZZI

Largo Cairoli - Portici della Trinità  
 REGGIO EMILIA



Ogni programma Cinematografico verrà accompagnato dall'

**ORCHESTRINA MAMOLI**


**TEATRO DEL SOLDATO**  
 PRESIDIO DI REGGIO-EMILIA  
 102. Regg. Fanteria Caserma, Cialdini

Mercoledì 31 Gennaio 1923 - Ore 21  
 5. RAPPRESENTAZIONE

**GRANDE SERATA MUSICALE**  
 OFFERTA DALL'ORCHESTRA DIRETTA DAL  
 Maestro ALFREDO MAMOLI

Verrà esposto il seguente

**PROGRAMMA**

**PARTE I**

1. Mariva Ronle.
2. Rossini - *L'Italiana in Algeri*: Sinfonia.
3. Mascagni - *Cavalleria Rusticana*: Preludio u. Siciliana.
4. Puccini - *Gioconda*: Danza delle ore.
5. Lehar - *La Danza delle Libellule*: Fantasia (rituzione del M. Mamoli)

**PARTE II.**

1. Petroliti - *Tutti in maschera*: sinfonia.
2. Monti - *Czardas* - a solo per violino (Mafo Ruspaggiari).
3. Bolto - *Mefistofele* fantasia.
4. Pietri - *Addio Giovinezza*: fantasia.
5. Carato - *Herold* - Fox-trot.

**PREZZI D'INGRESSO**

Primi posti (riservati agli ufficiali e famiglie) L. 2.00  
 Secondi posti (riservati ai sottufficiali e famiglie) 1.00  
 Soldati e graduati di truppa Ingresso libero

I biglietti sono in vendita presso il Laboratorio Zappatori dalle ore 7 alle 10 di ogni giorno e in sera dello spettacolo.

**CAFFÈ CINEMA CONCERTO**  
**MODERNISSIMO**  
 Largo Cairoli - REGGIO-EMILIA - Portici Trinità  
 PROPRIETARI CONDUTTORI F.lli BOTTAZZI

Orchestra diretta dal MAESTRO ALFREDO MAMOLI

**COMPONENTI L'ORCHESTRA**

Maestro al Piano e Direttore	MAMOLI ALFREDO
Violino (solista)	Ruspaggiari Mario
Violoncello	Curti Antonio
Secondo Violino	Saccani' Domenico
Oboe	Pancinelli Italo
Basso	Resina Eugenio.

Locandine degli anni '20

## Alla Madonna della Ghiara



### INNO POPOLARE

Parole del P. M. EUG. POLETTI  
del Servi di Maria  
Musica del Maestro A. MANOLI

♩ Moderatamente Calmo

Ver-gi-ne san-to im-ma-gi-ne Del-la bon-tà Di-  
vi-na, Tu che da lan-ti se-co-li  
di Reg-gio si re-gi-na; la nona li-a be-  
ne-fi-to stendi su noi, o-mni-um dei Tu-o propi-zio in-  
vo-ca-no dol-ce, ma-fer-ro a-mor, dei il mor.

L'inno alla Madonna della Ghiara fu per decenni uno dei canti più diffusi nelle cerimonie religiose. Ora, a distanza di qualche anno, viene volentieri ripreso.

*ricordi. Un inizio di carriera veramente fortunato perché il primo allievo che mi fu affidato per l'insegnamento del solfeggio cantato si chiamava Ferruccio Tagliavini ».*

In quasi quarant'anni di attività questa scuola porterà alla licenza più di 100 allievi, molti dei quali hanno lavorato o lavorano nei cori stabili dei più importanti Enti lirici italiani.

L'attività didattica non si esaurisce nell'ambito dell'Istituto *Peri* ma si estende alle Scuole Professionali Femminili per le quali cura l'allestimento di spettacoli musicali, all'Orfanotrofio Femminile ove insegna canto corale fino agli anni '60, preparando le liturgie cantate delle feste solenni che venivano celebrate nella Chiesetta di S. Spiridione in Via Nuova.

L'insegnamento fu senza dubbio l'attività più importante nella vita di mio padre. Ad essa però se ne affiancarono negli anni altre che contribuirono a dargli popolarità e stima.

Per più di trent'anni è organista titolare della

### II.

Del Tuo diletto popolo  
Guida, o pia Madre, il passo,  
Tu cui sorride il Pargolo  
Nel solitario sasso:  
Donna di pace un alito  
Ai nostri inquieti cuor,  
Che il Tuo propizio invocano  
Dolce, menterio amor.

### III.

Nel Tuo bel Santuario  
Accogli i nostri voti:  
Salga a Te grato il cantico  
Dei figli Tuo devoti:  
Prega che il divin Purgolo  
Sorridda ai nostri cuor,  
Che il Tuo... ecc.

### IV.

Adoratrice Vergine  
Dossente al tron del Figlio,  
Volgi in eterno gaudio  
Il nostro triste esiglio:  
Gesù nella Sua gloria  
Mostra agli allibiti cuor,  
Che il Tuo... ecc.

Cattedrale. Un impegno gravoso che assolve con spirito di servizio e che lascerà con molta amarezza per far posto alle novità introdotte, forse con zelo eccessivo e nessun rispetto per secolari tradizioni di musica sacra, dal Concilio Vaticano II. Non c'è ricorrenza festiva, celebrazione solenne, sagra in città o in provincia che non lo veda presente, sempre disponibile, esecutore sicuro e padrone dello strumento, buono o cattivo che sia.

Suona inoltre alle cerimonie nuziali di una quantità incredibile di persone, accettando di buon grado di accompagnare anche cantanti improvvisati, amici degli sposi. Solo una volta si lasciò scappare un: *sperò che la sposa la sia sorda.*

Come pianista è stato accompagnatore ricercatissimo dai cantanti che in via amatoriale o professionale si esibivano in concerti vocali nella nostra città, soprattutto nell'immediato dopoguerra.

Ricordo i nomi di Antonio Lonardi, Bruna Tamagnini, Giuseppe Turrini, Franca Filippini, Attilio Paterlini, Ones Cavalca, Fernando Lugli, Raffaella Ferrari, Sergio Iotti, Maria Consiglio, Ivana Villa, Simona dall'Argine, Elsa Camellini...

Dava grande sicurezza a chi a volte ne aveva poca e rimediava con grande naturalezza ad errori od incertezze dei cantanti meno... in forma.

Come compositore si è dedicato alla musica sacra, ad operette o azioni sceniche per la gioventù, a composizioni d'occasioni.

Appassionato bibliofilo e accanito lettore di cronache teatrali, riesce a mettere assieme, a prezzo di non pochi sacrifici, una notevole biblioteca di interesse musicale ed una straordinaria raccolta di recensioni di avvenimenti musicali apparse sui principali quotidiani d'Italia dal 1921 al 1979.

Al « Resto del Carlino », con lo pseudonimo di *Diapason*, collabora come critico musicale della pagina locale dal 1964 al 1978.

E' come riprendere un discorso appena abbozzato cinquant'anni prima quando, poco più che ventenne, recensisce per un giornale studentesco la prima assoluta per Reggio della *Francesca da*

*Rimini* di Riccardo Zandonai, un autore per il quale conserverà sempre un'affettuosa ed entusiastica ammirazione.

Consapevole dei limiti obbiettivi che la critica, in pagina locale, ha, dovendosi fare in fretta ed in spazi ristretti, cerca di privilegiare la chiarezza. I suoi giudizi risultano equilibrati, mai aspri o cattivi, qualche volta un tantino ironici ma sempre rispettosi della fatica e dell'impegno dell'artista che affronta il pubblico.

Socio corrispondente della Deputazione di Storia Patria, cultore amoroso della storia musicale



Il maestro Alfredo Mamoli al pianoforte

reggiana, cura una sezione dedicata ai musicisti reggiani dal 1500 al 1900 nella pubblicazione *Reggio Emilia: vicende e protagonisti* edito da Edison, Bologna nel 1970.

In occasione del restauro delle campane della Ghiara nel 1974, ne appresta una breve storia.

La sua ultima comparsa in pubblico, a pochi mesi dalla morte avvenuta il 25 settembre del 1980, è per una conferenza tenuta alla Società del Casino in occasione del primo centenario della morte del Peri: estremo atto di deferenza e di amore per uno di quei musicisti reggiani tanto cari al suo cuore e che avrebbe voluto maggiormente riconosciuti.

Di mio padre vorrei ricordare infine quegli aspetti della personalità che colpivano immediatamente chi lo avvicinava: il garbo, la signorilità, la modestia, l'estrema disponibilità all'ascolto degli altri, la voglia di vivere, il dinamismo, l'ottimismo che si traducevano in un sorriso aperto a tutti.

Il suo rapporto con la musica?

Un umile e sereno servizio praticato in ogni occasione con grande dignità, fedele a quella scelta, mai rinnegata, fatta con tanto impeto e amore in gioventù.

## NOTE

- (1) A. Mamoli, *La vita e le opere dei maestri Dante Lari e Guglielmo Zuelli*; in « Strenna del Pio Istituto Artigianelli », 1977.
- (2) L'Istituto « Peri » aveva sede in quell'epoca all'ultimo piano del Teatro Municipale, all'altezza del loggione.

CATALOGO GENERALE DELLE COMPOSIZIONI DEL MAESTRO MAMOLI

*Per Orchestra*

<i>Introduzione per orchestra</i>	op. 1 n. 1
<i>Ondina</i> balletto sinfonico per orch. sop. e coro	op. 1 n. 2
<i>Il cinesino e l'olandese</i> balletto mimo-sinf.	op. 1 n. 3

*Musica da camera e strumentale varia*

<i>Sogno d'amore</i> trio romantico per piano-v-vc	op. 2 n. 1
<i>Largo</i> in sol magg. per viol. e organo (per Vittoria)	op. 2 n. 2
<i>Pensiero mistico</i> per violino e organo (per Nicola)	op. 2 n. 3
<i>Largo</i> per violino e organo (per Irene)	op. 2 n. 4
<i>Epithalamium</i> per violino, violoncello e organo	op. 2 n. 5
<i>Largo</i> per violino e organo (per Riccardo)	op. 2 n. 6
<i>Petite berceuse</i> per violino e pianof. (per Valeria)	op. 2 n. 7

*Liriche per canto e pianoforte*

Quando cadran le foglie	op. 3 n. 1
O fiorellin di siepe	op. 3 n. 2
Melanconia	op. 3 n. 3
In giardino	op. 3 n. 4
Mattinata	op. 3 n. 5
L'addio dell'esule	op. 3 n. 6
E portami se vuoi due rose rosse	op. 3 n. 7
Tramonto	op. 3 n. 8
Marinaresca (con partitura per picc. orch.)	op. 3 n. 9
Dopo l'Ave	op. 3 n. 10
Piccola fonte	op. 3 n. 11

*Cori con orchestra e a sole voci (\*)*

1923 <i>Guardando il mare</i> a tre voci miste	op. 7 n. 1
1925 <i>Chiaro di luna</i> a quattro voci miste	op. 7 n. 2
1929 <i>Ultima campana</i> a sole voci	op. 7 n. 3
1930 <i>Primavera lontana</i> a 4 voci miste	op. 7 n. 4
1932 <i>Festa in Valmalenco</i> a 4 voci miste	op. 7 n. 5

(\*) Partiture e parti di coro e parti di orchestra sono nella biblioteca del Liceo Musicale « A. Peri ».

*Musica sacra e religiosa*

Messa di S. Valentino a 4 voci pari e orch.	op. 9 n. 1
1941 Missa <i>Regina Pacis</i> a 2 voci pari org. e archi	op. 9 n. 2
1957 Missa di S. Rita a 2 voci pari organo e archi	op. 9 n. 3
1929 Messa di Requiem a 2 voci pari e gr. orch.	op. 9 n. 4
Litanie della Madonna	op. 9 n. 5
1922 <i>Tantum ergo</i> a 1 voce e organo	op. 9 n. 6
1935 Inno della Madonna della Ghiara	op. 9 n. 7
1955 <i>Videbam coram...</i> Offertorio della messa propria di S. Rita a 2 voci pari e organo	op. 9 n. 8

<i>Tantum ergo</i> a 2 voci pari e organo	op. 9 n. 9
Mottetto nuz. <i>Uxor tua...</i> per sop. org. e viol.	op. 9 n. 10
<i>Libera me Domine</i> a 2 voci pari e organo	op. 9 n. 11
<i>Ave Maria</i> a due voci pari e organo	op. 9 n. 12
1959 Inno eucaristico a 1 voce 2 <sup>a</sup> ad lib. e org.	op. 9 n. 13
Inno eucar., conc. di Ferrara, canto e org.	op. 9 n. 14
<i>Tantum ergo</i> a 2 voci pari e org.	op. 9 n. 15
1937 Inno alla Vergine del Rosario canto e org.	op. 9 n. 16
1935 <i>Sei miol</i> , mott. eucar. a 2 voci pari e org.	op. 9 n. 17
Inno a S. Rita canto e organo	op. 9 n. 18
1958 <i>Oremus pro Pontifice</i> canto e organo	op. 9 n. 19
1959 Inno a S. Spiridione canto e organo	op. 9 n. 20
1933 <i>Venite alme celesti</i> canto e organo	op. 9 n. 21
<i>Tantum ergo</i> natalizio, coro e organo	op. 9 n. 22
<i>Adducam eos in montem sanctum</i> offertorio per la festa di S. Filippo Benizzi a 2 v. e org.	op. 9 n. 23
Litanie della Madonna per coro a 2 v. e org.	op. 9 n. 24
1936 <i>Regem venturum Dominum</i> canto e organo	op. 9 n. 25
<i>Stabat Mater</i> canto e organo	op. 9 n. 26
Inno a D. Bosco canto e organo	op. 9 n. 27
<i>Ecce Sacerdos</i> per voci e organo	op. 9 n. 28
<i>Inveni David</i> Offertorio a 2 voci p. e organo	op. 9 n. 29
1952 <i>O Jesu mi dulcissime</i>	op. 9 n. 30
1956 <i>Adoro Te devote</i> per canto e organo	op. 9 n. 31
1974 Piccola fantasia per organo	op. 9 n. 32
1974 <i>In memoriam</i> per canto, violino e organo	op. 9 n. 33
<i>Ora di Maria Desolata</i> abb. per i S.S. di M.	op. 9 n. 34
1976 <i>Contemplazione</i> per organo	op. 9 n. 35

*Operette o azioni sceniche per ragazzi*

1934 <i>Alba di gioia</i> 1 atto, testo di V.G. Fiastri per coro, piccola orchestra e pianoforte	op. 4 n. 1
<i>La resurrezione di Pinocchio</i> 3 atti, testo di Amina Magnani, p. soli, coro con orchestra	op. 4 n. 2
<i>La classe speciale</i> testo di A. Ragazzi, p. soli, coro e piccola orchestra con pianoforte	op. 4 n. 3
<i>Amaltea</i> 1 atto p. soli, coro, picc. orch., testo di A. Ragazzi	op. 4 n. 4
<i>Auguri floreali</i> per soli, coro e pianoforte su testo di L. Fiorenza	op. 4 n. 5
1930 <i>Prologo</i> per sop. e picc. orch. testo di S. Piccinini all'oper. Fiocco di neve di Corona	op. 4 n. 6
<i>Farfalla d'oro</i> 3 atti con orchestra testo di L. Fiorenza	op. 4 n. 7
<i>Yuki</i> abbozzo di un'operetta per bambini testo di A. Ragazzi	op. 4 n. 8

*Canti per l'infanzia (per canto e pianoforte)*

1923 Signor pietoso	op. 5 n. 1
1923 Preghiera	op. 5 n. 2
1923 Mentre nevica	op. 5 n. 3

1923 Primavera	op. 5 n. 4
1924 Ninna-nanna	op. 5 n. 5
1924 Trotta trotta cavallino	op. 5 n. 6
1925 Il ciabattino	op. 5 n. 7
1925 Le mascherine	op. 5 n. 8
1925 I folletti e le fatine	op. 5 n. 9
1927 L'Italia in marcia	op. 5 n. 10
1927 Italia mia!	op. 5 n. 11

*Inni e canti vari (per canto e piano)*

Inno dell'Associazione Calcio Reggiana	op. 6 n. 1
1936 Inno degli artigieri	op. 6 n. 2
Canto delle lavoratrici	op. 6 n. 3
Inno-omaggio per le feste cinquantenarie della Direttrice dell'Orfanotrofio femm. a 2 v.	op. 6 n. 4
Inno del grano	op. 6 n. 5
Marcetta coloniale	op. 6 n. 6
Inno del mitragliere	op. 6 n. 7
Inno alla Regina Imperatrice a 2 v.	op. 6 n. 8
La canzone dell'ago	op. 6 n. 9
1954 Inno per la Festa degli alberi versi di Lina Careghi	op. 6 n. 10
1953 Inno della Colonia Roversi con picc. orch.	op. 6 n. 11

1936 Il canto dei rurali d'Italia	op. 6 n. 12
<i>Silvana</i> marcia per fanfara	

*Musica di genere vario*

Mus. di scena per <i>Mariana Pineda</i> di G. Lorca	op. 8 n. 1
1921 Minuetto per quartetto d'archi lav. scolastico	op. 8 n. 2
1930 Stornelli dell'uva per sop. ten. e pianoforte	op. 8 n. 3
1974 Musiche per esercizi ritmici per i bambini dell'Asilo Manodori	op. 8 n. 4
Ninna-nanna Lullaby for J. Kennedy	op. 8 n. 5
Cinque solfeggi cantati	op. 8 n. 6

*Musiche composte per l'orchestrina « Mamoli »*

<i>Lontananza</i> serenata nostalgica	op. 0 n. 1
<i>Chalet</i> fox-trot	op. 0 n. 2
<i>Alda</i> fox-trot	op. 0 n. 3
<i>Fior di gardenia</i> fox-trot	op. 0 n. 4
<i>Con te mio amore</i> one-step	op. 0 n. 5
<i>Idillio marinaresco</i> Barcarola	op. 0 n. 6
<i>Fiore d'Olanda</i> fox-trot	op. 0 n. 7
<i>Lo shimmy degli indiovolati</i> shimmy	op. 0 n. 8